



# ANUSCA

## Informa

Organo Ufficiale dell'Associazione Nazionale di Stato Civile e d'Anagrafe (ANUSCA)

Anno XXI - n. 4  
ottobre - novembre - dicembre 2011  
Copia € 3.50 (Stampa: Tip. F.lli Cava - Castel San Pietro Terme BO)

viale Terme, 1056/A • 40024 Castel San Pietro Terme (BO) •  
tel. +39 051 944641 - fax +39 051 942733 • Internet: [www.anusca.it](http://www.anusca.it) -  
e-mail: [segreteria@anusca.it](mailto:segreteria@anusca.it) • sped. in A.P. D.L. 335/2003 Conv. L. 27/02/2004  
N. 46 Art. 1 Comma 1 - Poste Italiane Bologna - Trib. BO n. 5865 il 20/06/1990 •  
Direttore Resp. Paride Gullini - Vice Direttore Primo Mingozzi

Segnali positivi dal 31° Convegno Nazionale

## *Un Convegno ad alto tasso di innovazione*

di Cecilia Bortolotti

**È** con animo molto più sereno rispetto ai giorni precedenti l'evento che torniamo a parlare del 31° Convegno Nazionale, messo quest'anno a dura prova da una serie di congiunture avverse. La pesantissima crisi finanziaria mondiale, aggravatasi proprio a ridosso della nostra assise, i conseguenti stravolgimenti dell'assetto politico nazionale e la concomitanza con gli adempimenti del 15° Censimento della Popolazione avevano creato uno scenario davvero incerto, che aveva fatto temere per il buon esito dell'iniziativa. Nonostante ciò, ANUSCA non ha voluto rinunciare al suo tradizionale appuntamento annuale, forte soprattutto dell'entusiasmo dei soci, che non hanno mai fatto mancare il proprio sostegno all'Associazione e che, laddove non sostenuti dalle Amministrazioni, in taluni casi

(Continua a pagina 2)



La platea dei convegnisti nella mattinata inaugurale del 31° Convegno nazionale ANUSCA a Riccione

### *Riaperti i bandi per i corsi residenziali*

Si informano gli operatori che la Fondazione Accademia degli Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe, di intesa con la Direzione Centrale dei Servizi Demografici, ha riaperto i bandi per la presentazione delle candidature per i corsi residenziali di aggiornamento anagrafico e di abilitazione alle funzioni di ufficiale di stato civile.

I bandi sono scaricabili sul sito [www.accademiausc.it](http://www.accademiausc.it) e scadranno il 15 gennaio 2012.

Anusca ha precorso la legge 148/2011

## *I professionisti demografici tutelati dall'assicurazione*

di Silvia Zini

**È** in via di archiviazione un anno, il 2011, che ha visto ANUSCA superare ogni record precedente per quanto riguarda il tesseramento individuale.

Alla data del 30 novembre, ben 7076 operatori avevano espresso la volontà di sottoscrivere la propria adesione all'Associazione, confidando evidentemente in una struttura che da trent'anni e oltre ha saputo dire la sua a favore della

categoria dei demografici, nonostante le difficoltà che sempre più attanagliano le Istituzioni. In questi trentun anni di percorso a fianco degli operatori possiamo rintracciare alcune pietre miliari che ANUSCA ha posto: è del 1983 l'istituzione del Fondo Nazionale per la formazione professionale degli Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe, con decreto legge che recepisce sostanzialmente le proposte

(Continua a pagina 3)

*Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo*

(Continua da pag. 1 "Un Convegno...")

si sono addirittura sobbarcati tutte le spese di partecipazione. Come probabilmente già sapete, 728 è il numero complessivo delle presenze registrate al termine del Convegno: un dato in calo rispetto al trend in costante ascesa degli ultimi dieci anni, ma un successo considerato il particolare momento storico e che non ha inficiato in alcun modo la riuscita della manifestazione. Quattro intense giornate di lavori, contraddistinte, forse mai come quest'anno, dall'elevatissima qualità dei relatori e attualità delle tematiche trattate. Il parterre di relatori, particolarmente ricco, ha catalizzato l'attenzione dei partecipanti per tutta la durata della manifestazione: Prefetti, alti dirigenti ministeriali, docenti universitari e rappresentanti del mondo della Pubblica Amministrazione si sono alternati offrendo al pubblico relazioni e spunti di riflessione su temi di grande interesse. Il saluto del **Presidente Paride Gullini** e il video riassuntivo delle attività dell'anno che sta per concludersi hanno aperto la manifestazione che, in questo 2011 di celebrazioni per la ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia, non poteva prescindere da un excursus sulla storia dei Servizi Demografici, compito affidato alla grande competenza dell'Archivista di Stato **Maria Emanuela Marinelli**. Sullo stesso tema è stata realizzata da ANUSCA, in collaborazione con lo storico della SSPAL **Oscar Gaspari**, una pubblicazione intitolata *"I Servizi Demografici nella storia d'Italia: il ruolo di ANUSCA"*, presentata dall'autore in Sala Plenaria. Un omaggio dell'Associazione ai partecipanti al Convegno, sull'evoluzione legislativa, politico-istituzionale e tecnologica dei Servizi Demografici nella cornice della nascita dell'Italia Unità, in parallelo con le vicende associative di ANUSCA. Le attività del convegno si sono poi snodate, come di consueto, su quattro giornate di

stimolanti analisi e dibattiti in tema di anagrafe, stato civile e servizi elettorali. Per lo stato civile ha riscosso particolare apprezzamento l'intervento dell'avvocato **Lorenzo Ascanio** su un tema di grande attualità come il diritto islamico, che sta creando non pochi problemi di interpretazione tra gli operatori neofiti della materia. Non sono inoltre mancati focus di respiro internazionale: l'avvocato **Marco Mellone** ha parlato del *Libro Verde* della Commissione Europea, una importante pubblicazione atta a promuovere la libera circolazione dei documenti pubblici e il riconoscimento degli atti di stato civile, mentre l'**Ing. Lanfranco Marasso** è stato applaudito per la sua presentazione di USC@net, "ufficiali di stato civile in rete" nato dalle risultanze del progetto europeo ECRN, che mira alla trasmissione securizzata di atti di stato civile tramite PEC e la cui sperimentazione verrà proposta, tra le altre, alla Regione Emilia-Romagna. Le proposte operative per semplificare le procedure, migliorare la qualità dei servizi e diminuirne i costi sono state al centro delle riflessioni della trentunesima assise nazionale ANUSCA: paradigmatici, in questo senso, la relazione del Direttore Centrale dei Servizi Demografici **Prefetto Giovanna Menghini** sulle recenti evoluzioni del sistema INA-SAIA per la circolarità dei dati anagrafici; la presentazione dello Sportello Virtuale, una postazione dotata di telefono, stampante, webcam e lettore di documenti che consente l'invio reciproco di stampe tra l'utente dello sportello telematico e l'impiegato dell'ufficio contattato e i vari interventi dedicati alle nuove ipotesi di digitalizzazione del procedimento elettorale. Un posto d'onore quest'anno è stato, poi, riservato al censimento 2010 - 2011, con tutti i risvolti che le rilevazioni censuarie avranno per i Comuni: alti dirigenti dell'ISTAT, come il Direttore



I Prefetti Giovanna Menghini (a sinistra) e Francesca Adelaide Garufi

per i censimenti e gli archivi statistici **Andrea Mancini**, si sono messi a disposizione dei quesiti degli operatori in animati workshop a margine delle attività della Sala Plenaria.

Naturalmente, non è mancato uno dei momenti tradizionalmente più apprezzati dai convegnisti, ovvero lo spazio dedicato alla soluzione dei quesiti e di casi pratici: gli esperti Anusca si sono messi a disposizione dei partecipanti per rispondere alle numerose richieste di aiuto di tanti operatori.

Un convegno, dunque, dal programma denso di argomenti, ma soprattutto pieno di proposte verso lo snellimento e la velocizzazione delle procedure della Pubblica Amministrazione, il mezzo migliore per rispondere alla crisi strutturale che il nostro Paese sta vivendo. E' questo forse il dato più positivo che arriva da Riccione: sebbene il 2011 si sia chiuso in sordina e ci attenda un 2012 ancora più carico di incognite con l'ombra della recessione, torniamo a casa confortati dall'intima convinzione che gli operatori demografici non si sottrarranno al proprio impegno. Nella sua relazione, il Presidente Gullini ha detto: *"Dobbiamo essere disponibili a mettere in gioco la nostra professionalità, a modificare, se del caso, le nostre procedure, sapendo che una nuova organizzazione comporterà inevitabilmente per tutti grandi cambiamenti culturali e operativi"*. E questo è stato il messaggio forte e chiaro che giunge dall'entusiasmo e dalla partecipazione registrati a Riccione. ANUSCA, fedele alla sua storia, continuerà a promuovere la cultura e l'aggiornamento professionale, condividendo con gli operatori la convinzione che offrire un corretto servizio quotidiano al cittadino rappresenti il contributo migliore del nostro settore allo



Lo stand del Ministero dell'Interno frequentato da numerosi partecipanti del 31° Convegno ANUSCA

(Continua da pag. 1 "I professionisti...")

dell'Associazione. E ancora, la creazione presso il Ministero dell'Interno dell'Elenco unico degli abilitati alle funzioni di ufficiale di stato civile ed infine, in ordine di tempo, il lavoro sotto traccia ma incessante che ha portato allo stanziamento dei 10 milioni di euro da parte dello Stato Italiano per i maggiori adempimenti in relazione al D.lgs.30/2007 sotto forma di compensi una tantum riservati agli operatori (60% del totale) e risorse da destinare alla formazione.

Abbiamo citato i momenti salienti, ma si può dire che la storia intera di ANUSCA sia un ininterrotto continuo di rapporti per favorire la qualificazione professionale degli operatori degli uffici di anagrafe, stato civile ed elettorale. In particolare, ed è una cosa che ci inorgoglisce sottolineare, nel corso del tempo si è fatto particolarmente intenso il rapporto con il Ministero dell'Interno, rapporto già saldamente instaurato fin dai primi passi dell'Associazione, ma che ha conosciuto nuova vita e nuova linfa a partire dal 2001 quando è stata costituita la Direzione Centrale dei Servizi Demografici, che diviene la struttura di riferimento ed interlocutore privilegiato di ANUSCA.

I Prefetti (Ciclosi, Porzio ed ora Menghini) che si sono susseguiti alla guida di questa Direzione hanno compreso la qualità dogmatica del lavoro di ANUSCA e i numeri che l'Associazione può esprimere, frutto non di logiche imprenditoriali o imbonitrici, ma di una fiducia tangibile riposta da chi opera quotidianamente nel settore.

ANUSCA, con il passare del tempo, ha trovato una propria luce anche in Europa: nel 2000 ha dato vita insieme alle Associazioni professionali di Austria, Germania, Olanda e Polonia all'Associazione Europea delle Ufficialesse e Ufficiali di Stato Civile (EVS), cui oggi aderiscono 11 Paesi. Scopo principale dell'associazione Europea è promuovere l'armonizzazione delle normative riguardanti lo stato civile e l'anagrafe e favorire la soluzione di casi pratici dei rispettivi cittadini. Dal 2008, Anusca è stata altresì titolare di un progetto di e-Government approvato dalla Commissione Europea, il progetto ECRN (European Civil Registry Network) per lo scambio telematico di certificati di stato civile, che ora si sta progettando di trasferire sul piano nazionale, con scambio fra i vari Comuni italiani, tramite la piattaforma USC@net recentemente presentata al Convegno di Riccione.

L'Associazione alimenta la sua credibilità con attività scientificamente e didatticamente qualificate, che la rendono a sua volta un punto di riferimento per i cultori della materia e gli operatori. La stessa credibilità passa anche attraverso la sua rappresentatività ed occorre riu-



scire a contare sui numeri di sempre e, se possibile, migliorarli ancora.

Solo potendo poggiare sullo zoccolo duro dei propri sostenitori i passi si fanno sicuri e il percorso è sempre più direzionato, perché la forza di ANUSCA è la forza degli operatori demografici, che ne costituiscono natura ed essenza.

Per questa ragione l'Associazione caldeggia particolarmente il tesseramento individuale, che a fronte di una spesa annua tutto sommato modica, oltre a fornire i vantaggi "operativi" legati alla quota (consultabili in box a parte di questa rivista e nell'area dedicata del sito [www.anusca.it](http://www.anusca.it)), contribuisce materialmente e idealmente a rafforzare una struttura che può quindi continuare ad operare con efficacia per la categoria.

Da qualche anno, il tesseramento individuale fornisce anche una garanzia in più per gli operatori, costituita dalla polizza assicurativa.

Vengono offerte tre possibilità di sottoscrizione legate a diversi massimali, ma di un importo modesto rispetto al mercato corrente; ANUSCA riesce a far questo per i propri associati proprio perché si interfaccia con le compagnie assicurative, presentando un bacino di assicurandi che ben pochi altri hanno: anche in questo caso, la forza dei numeri torna prepotentemente alla ribalta.

La polizza che, ricordiamolo, copre le richieste di risarcimento per atti compiuti con colpa lieve o grave nell'adempimento dei propri doveri di ufficio, nei casi in cui è stata chiamata ad intervenire ha sempre garantito quanto necessario, a testimonianza di una scelta compiuta dall'Associazione con serietà e trasparenza.

Oltre a ciò, ANUSCA ha istituito un fondo di garanzia annuale dell'importo di euro 20.000, per fronteggiare gravi situazioni in cui potrebbero trovarsi gli operatori.

E, se possiamo permettercelo, anche con estrema lungimiranza dato che ANUSCA ha

precorso i tempi con un certo anticipo: lo scorso settembre, la legge 148/2011 ha infatti sancito l'obbligo per i professionisti praticamente di tutti i settori (area tecnica, medica e paramedica, giuridico economica) di dotarsi di una polizza assicurativa per la responsabilità professionale. Evidente la ratio della norma: è lo stesso buon senso che ha guidato ANUSCA in questa sua proposta, ed è lo stesso buon senso che ha condotto gli operatori a scegliere in numeri sostanziosissimi questa opportunità a garanzia di un tranquillo svolgimento di pratiche sempre più complesse.

Essendo i Servizi Demografici la "porta" del Comune e la via di accesso agli altri servizi, è innegabile che l'attività degli operatori rivesta un ruolo strategico e nevralgico; di fronte a una sempre maggiore complessità delle problematiche sottese al contatto di sportello con i cittadini utenti, occorre poter contare su una solida ed aggiornata preparazione (che si ottiene con la formazione continua), ma anche di una tutela in caso di errori malauguratamente commessi. Non solo a protezione di se stessi e della propria professionalità, ma anche dei cittadini che possono subire danni da un operato non corretto.

Gli operatori demografici hanno colto con estrema prontezza l'intento dell'Associazione nel proporre la polizza, così come hanno colto l'importanza di fare corpo: è il messaggio che ANUSCA, anche attraverso le sue realtà territoriali, attive e ben funzionanti, cerca di far passare.

Non si tratta di proselitismo, ma di chiarire una realtà evidente: soltanto essendo in tanti la voce di ANUSCA può farsi maggiormente sentire. Se diminuiscono i numeri, essa si farà più fioca e meno efficace.

Quindi sottoscrivere la propria tessera non è soltanto una adesione morale e un riconoscimento di quanto l'Associazione ha fatto finora per la categoria, ma è anche un regalo che si fa a se stessi e agli altri operatori. Uniti, si vince.

In un 2011 difficile per gli Enti locali, il fondo di oltre 120 mila euro per corsi gratuiti ai soci

## *Grazie ad ANUSCA, ci si continua a “formare”!*

di Sauro Dal Fiume

Quante Associazioni professionali l'avrebbero fatto, proprio nel 2011, *annus horribilis* che gli economisti hanno addirittura paragonato ai peggiori anni dell'immediato dopoguerra in Italia?

ANUSCA, captando per prima la grave deriva in cui sarebbero scivolati molti Enti locali in Italia (sempre a causa della crisi economica internazionale, ma ormai è risaputo), per assicurare ai propri associati di poter continuare il necessario percorso legato alla formazione e all'aggiornamento professionale anche nel 2011, ha istituito un fondo di oltre **120 mila euro** da dedicare all'organizzazione di corsi in tutta Italia per la formazione gratuita di chi ha aderito all'Associazione, Comuni e soci individuali.

Invece di facili proclami, ANUSCA è dunque passata alle vie di fatto, con un impegno economico importante, perché i Servizi Demografici sono certo fra i primi servizi comunali che risentono di questo taglio alle risorse, nonostante

siano paradossalmente i primi a contatto con i cittadini, dunque una sorta di “porta” del Municipio.

Si è trattato, dicevamo, di uno sforzo importante, che però l'ANUSCA ha ritenuto necessario in questo momento critico, per far sentire la propria vicinanza agli operatori, che, diversamente, si troverebbero in difficoltà ad iscriversi ai corsi. Nonostante i tagli muovano dalla considerazione opposta, la formazione è e resta uno strumento fondamentale per la professionalità di chi opera e indirettamente per l'efficacia dell'agire amministrativo.

Ora, arrivati alla fine del 2011, proviamo a tracciare un bilancio delle **“iniziative gratuite”** di formazione offerte da ANUSCA ai propri associati. Sono ben **54** quelle organizzate utilizzando il fondo dei 120 mila euro, cui vanno aggiunte altre **7** iniziative gratuite che ANUSCA ha organizzato grazie al “5x1000” che tanti operatori demografici, loro famigliari ed amici, hanno destinato

all'Associazione al momento della dichiarazione dei redditi.

Ai 54 corsi hanno partecipato “gratuitamente” oltre **4.500** operatori dei servizi demografici, che con gli oltre **500** delle iniziative realizzate utilizzando il contributo del “5x1000”, fanno superare quota **5.000** corsisti cui ANUSCA ha assicurato la necessaria formazione ed aggiornamento professionale anche nel 2011.

Grazie al fondo istituito da ANUSCA, si è partiti da Caltanissetta (18 gennaio), dunque Sicilia, con la prima delle iniziative gratuite (in questo caso, aperta a tutti), per arrivare a Chions (29 novembre) in Friuli Venezia Giulia (dedicata agli operatori dei Comuni associati 2011). L'elenco delle località sarebbe lungo da riportare, ma ci piace segnalare che il 2 maggio a **Volterra** (iniziativa gratuita aperta a tutti), il Comune al termine del corso ha aderito con la quota “B” all'ANUSCA per la prima volta.

Da ricordare, inoltre, che alcune di que-

*(Continua a pagina 5)*



L'iniziativa ANUSCA sul tema del Diritto Islamico lo scorso 9 marzo in Accademia a Castel San Pietro Terme



Altra iniziativa ANUSCA gratuita: Collegno, 26 maggio 2011

(Continua da pagina 4)

ste iniziative si sono tenute nel 2011 presso l'Accademia degli ufficiali di stato civile e anagrafe di Castel San Pietro Terme, quella che il Presidente ANUSCA Paride Gullini ama definire "la Casa degli operatori demografici", dove vengono anche ospitati i corsi residenziali organizzati in collaborazione con il Ministero dell'Interno.

Con il contributo ricevuto dal "5x1000", ANUSCA ha potuto orga-

nizzare iniziative gratuite a: **Trofarello, Caserta, Cava Manara (PV), Pompei, Vittorio Veneto (TV), Corigliano d'Otranto (LE), Mariano del Friuli (GO)**. Come detto, oltre 500 operatori demografici hanno così potuto aggiornarsi professionalmente e questo deve essere uno stimolo, al momento della dichiarazione dei redditi 2012, nel rinnovare la scelta di destinare il "5x1000" all'ANUSCA.

Queste sessantuno iniziative "gratuite"



Una delle più recenti: corso a Mariano del Friuli, il 5 ottobre

organizzate da ANUSCA per assicurare la formazione degli operatori demografici, è auspicabile possano sensibilizzare chi è già associato a rinnovare l'adesione per il 2012, consigliandola anche al proprio Comune, così come sarebbe importante poter ampliare la famiglia dei demografici, con nuove adesioni, sia a livello di soci individuali, sia di Enti pubblici.

Per i soci individuali ci sarà un piccolo e contenuto aumento: da 22 a 25 euro l'anno, dopo che la quota è rimasta invariata da quando le lire hanno lasciato il posto alla nuova moneta europea. Una quota associativa di modesta entità a fronte ad esempio di 12 numeri del quotidiano ItaliaOggi che i soci ricevono a casa, con un valore già vicino al 60% della cifra d'adesione. L'Associazione guidata dal presidente Paride Gullini dal 1980 è al fianco degli operatori demografici ma è solo con questi auspicabili segnali di fiducia dagli Enti e dagli operatori demografici, che potrà continuare ad esserlo, con la necessaria forza anche nel prossimo futuro, per assicurare ai propri associati tutte le opportunità migliori legate alla formazione e all'aggiornamento professionale.

Per il 2012 la Giunta Esecutiva (che si tiene a metà dicembre) valuterà se ci saranno le condizioni per istituire un nuovo fondo per la formazione professionale anche nel 2012. Si parlerà anche del capitolo del "5x1000" sul quale ci permettiamo ancora una volta attirare l'attenzione dei soci ANUSCA, ringraziando chi da anni destina questo contributo, ma evidenziando che purtroppo sono ancora tanti i soci che, forse per distrazione o altro, non inseriscono il codice di ANUSCA nell'apposito modulo della propria denuncia dei redditi. Auspichiamo che ci sia un maggiore coinvolgimento, nell'interesse degli stessi operatori demografici.

#### **ANUSCA INFORMA**

##### **Direttore Resp.le**

Paride Gullini

##### **Vice Direttore**

Primo Mingozzi

##### **Redazione**

Primo Mingozzi, Paride Gullini,  
Sauro Dal Fiume, Cecilia Bortolotti,  
Silvia Zini

##### **Servizi Fotografici**

Alfiero Metri, Gabriele Lanzoni



## Tesseramento 2011

# Un po' di numeri

di S.Z.

L'anno sta finendo ed è tempo di dare i numeri. Nessuna mattana in progetto, ma solo un po' di, soddisfacente, bilancio delle risultanze dell'ufficio tesseramento per l'anno 2011.

Naturalmente i numeri saranno definitivi al 31 dicembre, ma già qualche considerazione di carattere generale e tendenziale è possibile svolgerla, in quanto è nei mesi già trascorsi che si sviluppa "il grosso" delle vicende associative di ANUSCA.

Rispetto alla adesione degli Enti, il numero registrato al 30 novembre dall'Ufficio Tesseramento ammonta a 4073. Un dato in lievissima flessione rispetto al definitivo del 2010, che testimonia però una certa difficoltà dei Comuni anche per la necessità di rispettare il patto di stabilità ed alle prese con tagli e risorse sempre meno sostanziose, a reperire i fondi necessari alle attività di aggiornamento e sostegno alla professionalità degli operatori. La quota associativa versata ad ANUSCA consente infatti agli Enti di assicurarsi un valido supporto operativo consulenziale per il disbrigo delle pratiche cui quotidianamente sono chiamati gli operatori. Le varie tipologie di adesione si caratterizzano da vari carnet di servizi accessibili mediante password tramite il portale [www.anusca.it](http://www.anusca.it); si tratta di servizi continuamente aggiornati che toccano tutte le aree di operatività del settore demografico. A partire dai gettonatissimi quesiti on line, con risposta degli esperti in 48 ore presenti in tutte le quote, passando per il database delle convenzioni internazionali di immediata consultazione, per concludere, solo per elencarne qualcuno, al servizio on line su stranieri o imposta di bollo. Senza dimenticare la "Banca dati legislazione" a cura di Maggioli, fruibile tramite ANUSCA a condizioni agevolate, per tutti gli Enti associati a partire dalla quota B.

Tanti Comuni, con ocularità, hanno scelto la quota C, quella più completa, cogliendo la completezza dei servizi offerti: parliamo del 42% degli associati e si tratta di un dato in costante aumento. Unico neo è ancora la bassa adesione dei Comuni con la quota D (che pure ha raggiunto le 300 unità), la quale consente di usufruire, oltre agli altri servizi, di una iniziativa (giornata o pomeriggio di studio) nell'arco dell'anno cui far partecipare gratuitamente, salvo spese per la colazione di lavoro, un numero illimitato di dipendenti dell'Ente. Il guadagno è evidente, in quanto la maggiorazione del costo viene comunque ampiamente coperta dalla mancata spesa per l'iscrizione all'iniziativa scelta. E' una idea che riteniamo funzionale ai tagli inferti alla formazione in senso stretto: acquistando la quota associativa, ci si assi-



Presso lo Stand ANUSCA al 31° Convegno nazionale è stata avviata la Campagna Tesseramento 2012

cura la possibilità di partecipare a un evento di formazione, incluso in quella somma. Inoltre grande novità per il 2011: **la quota D vedrà un aumento da 3 a 5 dei quesiti on line disponibili.**

Consigliamo pertanto una riflessione più approfondita in proposito, perché è una occasione da non perdere. Naturalmente, come ogni quota associativa di ANUSCA, è possibile integrare nel corso dell'anno, anche se precedentemente è stata effettuata una scelta diversa.

Tornando ai nostri numeri, tra le regioni con il maggior numero di Comuni associati, una volta tanto possiamo dire che ANUSCA sia profeta in patria, in quanto oltre l'80% dei comuni dell'Emilia Romagna ha inteso sottoscrivere il proprio sostegno all'Associazione. Ben piazzato anche il Veneto con il 78,5% e a seguire, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Lombardia.

Il Friuli Venezia Giulia ha un'altra medaglia appuntata in quanto, assieme al Trentino Alto Adige, è regione che ha visto aumentare dallo scorso anno al 2011 i propri Enti associati. In un momento complesso e difficile sul piano economico come questo, non c'è che dire, è una bella notizia che riportiamo con soddisfazione.

Fra le province più affezionate all'Associazione, segnaliamo l'assoluto primato di Gorizia e Venezia che possono contare sull'enplein: tutti i Comuni della Provincia hanno aderito ad ANUSCA. Vicino all'enplein ci sono anche Bologna e Sondrio. Da segnalare anche Bergamo (con 201 Comuni associati su 244), Lecco, Vicenza e Ragusa, con ottime percentuali sul totale dei

Comuni appartenenti alla Provincia.

Notizie ancora migliori per quanto concerne invece le adesioni individuali. Già in diverse sedi si è data informazione che il 2011 ha visto battere ogni primato in trentun anni di storia dell'Associazione con 7076 soci alla data del 30 novembre 2011.

Un risultato assolutamente lusinghiero che vede una distribuzione equa degli associati sull'intero territorio nazionale, segno che l'ANUSCA davvero riesce ad arrivare dalle Alpi fino a Lampedusa.

Ben 9 regioni (Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria e Veneto) hanno visto aumentare le adesioni degli operatori, in percentuali che vanno dal 5% del Trentino Alto Adige al 34% dell'Umbria.

Fra le province con il numero di associati più alto, medaglia d'oro a Torino con 265 soci, al secondo posto Roma con 254; terzo gradino del podio a Bologna con 239 tessere. Da ricordare però anche i buoni risultati di Bergamo, quarta per un soffio rispetto ai felsinei, poi Verona, Vicenza, Palermo e Cosenza.

Per quanto riguarda le adesioni individuali, segnaliamo che oltre il 73% degli operatori che hanno deciso di sottoscrivere il proprio appoggio ad ANUSCA hanno scelto l'opzione B (la quota comprensiva di polizza assicurativa, spalmata sui vari massimali). Un dato, che secondo le statistiche e il trend degli ultimi anni, è destinato, come auspichiamo, a incrementarsi.

Le proposte di ANUSCA per l'anno 2012

## *Tutti i servizi in Quota D per i Comuni*

Sono stati più di 300 i Comuni che nel 2011 hanno scelto di associarsi ad ANUSCA con la quota più completa, ovvero la quota D.

Anche per il 2012 ANUSCA decide di puntare su un pacchetto di servizi il più vasto possibile, migliorato e ulteriormente ampliato. Ecco cosa comprenderà la QUOTA D:

- Albo Pretorio on-line
- Partecipazione gratuita di un numero illimitato di operatori ad una iniziativa di formazione organizzata da ANUSCA sul territorio: una giornata (pranzo escluso) o un pomeriggio;
- Stranieri on-line
- Convenzioni internazionali
- Banca dati legislazione (in collaborazione con Maggioli Editore)
- Manuale: guida alle Elezioni Amministrative
- 5 quesiti on-line
- Notiziario Anusca (mensile)
- Sconto sulle quote di partecipazione alle iniziative organizzate da ANUSCA e ANUSCA srl
- Newsletter Anusca
- Anusca Flash
- Corso on-line Ufficiale di Stato Civile
- Corso on-line per Ufficiale Elettorale
- Forum (INA-SAIA – MATERIE GENERALI – QUESTIONI SINDACALI)

**Inoltre**, sconti su: Applicazioni web-based e piattaforme CMS (grazie alla convenzione con Idea Futura); Rilevazione dati ai fini anagrafici e della numerazione civica (Silimbani); Modulistica on-line (Maggioli).

**Tutte le convenzioni sono consultabili sul sito [www.anusca.it](http://www.anusca.it) al link Servizi e Convenzioni.**

## *Le proposte per i soci individuali*

Agli oltre 7.000 operatori che nel 2011 hanno sottoscritto l'adesione alla nostra Associazione, ricordiamo le tariffe e i servizi che ANUSCA offre anche per il 2012:

Quota A = € 25

Quota B1 = € 45 compresa polizza assicurativa (massimale € 75.000)

Quota B2 = € 55 compresa polizza assicurativa (massimale € 150.000)

Quota B3 = € 75 compresa polizza assicurativa (massimale € 250.000)

La QUOTA A comprende:

- Risoluzione di un quesito
- Parere legale per vertenze sul lavoro
- Ogni terzo venerdì del mese il quotidiano "ItaliaOggi", con la pagina dedicata ad ANUSCA
- Il trimestrale "ANUSCA INFORMA" con notizie tecnico-organizzative
- ANUSCA FLASH, notizie in tempo reale su avvenimenti di particolare rilievo del settore demografico (via mail)
- Newsletter, notiziario elettronico quindicinale (via mail)
- Sconti e condizioni di particolare vantaggio presso esercizi commerciali e strutture ricettive in tutta Italia, elencate nello SPAZIO SOCI sulla pagina web [www.anusca.it](http://www.anusca.it)

Le QUOTE B1, B2 e B3 – oltre ai servizi, gli sconti e le condizioni di particolare vantaggio previste per la quota A – comprendono:

- La polizza assicurativa per gli operatori dei Servizi Demografici con una copertura di 75.000, 150.000 e 250.000 euro per la responsabilità civile nell'espletamento dei compiti d'ufficio.

Successo della compilazione on-line e ottima collaborazione delle anagrafi comunali

## *Il Censimento a metà cammino*

di Benedetto Leone

*“L’operazione censimento on-line è la più grande operazione internet mai tentata (e realizzata) in Italia”* ha detto Enrico Giovannini, Presidente dell’ISTAT. E’ facile intuire così con quanta trepidazione e preoccupazione gli Uffici dell’ISTAT, gli Uffici comunali di censimento e gli Uffici anagrafe, abbiano atteso il 10 ottobre per verificare il funzionamento di una scelta così coraggiosa. Ebbene, siamo ora in grado di dare la situazione al 24 ottobre, 15 giorni dopo l’inizio delle operazioni. Una situazione che ha dell’eccezionale, soprattutto per chi ha viva nella memoria la “fatica” dei rilevatori incaricati di andare casa per casa. Il successo dell’operazione è testimoniato da poche, significative cifre.

Al 24 ottobre sono oltre 6 milioni i questionari restituiti. La compilazione via web continua a prevalere sulle altre, attestandosi al 41% delle famiglie che ha scelto questa modalità. Il questionario su carta, invece, è stato restituito nel 37% dei casi agli uffici postali e nel 22% ai centri comunali di raccolta. Sono quindi circa 14 milioni e mezzo le famiglie già censite.

Ma c’è di più. Al 24 ottobre sorprende che le famiglie del centro-nord hanno preferito la restituzione agli uffici postali, mentre quelle del mezzogiorno hanno privilegiato la compilazione on-line, con punte superiori al 50% in Molise, Campania, Basilicata, Calabria e Sardegna. Risultato eccezionale oltre che sorprendente! E pensare che un test-campione svolto nel 2009 aveva valutato in un modesto 10% la propensione ad utilizzare internet.

Quindi “Censimento.it Così diventa un social network”, come “La Repubblica” dell’1 novembre titolava un articolo di Michele Smargiassi, che ha esaminato l’atteggiamento degli Italiani a fronte del censimento. Forse Enrico Giovannini è troppo prudente (ma lo deve essere) quando, ad una precisa domanda dell’Espresso (“faccia una previsione: quanti Italiani alla fine si censiranno via internet?”) non esita a rispondere “il 30%, ma le sorprese non mancheranno”. Prudenza, quindi, ma anche un malcelato orgoglio per la scelta innovativa fatta dal suo Istituto.



Benedetto Leone,  
già Responsabile Ufficio Stampa ISTAT

A fronte di tali risultati, sono d’obbligo alcune osservazioni. La prima riguarda la copertura e la qualità dei dati censuari, che hanno sempre destato grandi e giustificate preoccupazioni nei precedenti censimenti. La svolta informatica lascia ben sperare. Quello tra Stato e cittadino è un rapporto diverso: lo Stato non viene più a sbirciare in casa nostra e noi collaboriamo più volentieri. Insomma, un rilevatore in carne ed ossa si presenterà solo nelle case dei ritardatari. Si rovescia il rapporto: non è più lo Stato che chiede, ma il cittadino che si racconta. E ciò, sia che avvenga on-line, sia che il questionario, debitamente compilato, venga restituito dal cittadino stesso alla posta o agli uffici comunali competenti. E’, quella messa in piedi dall’ISTAT, una rivoluzione epocale nella storia della statistica, una rivoluzione che, come già detto, dovrebbe dare i suoi frutti anche in termini di copertura e di qualità.

Volutamente finora abbiamo parlato delle innovazioni ISTAT, ma non può mancare un’altra osservazione sugli indispensabili protagonisti dei censimenti: gli Uffici Anagrafe dei Comuni. Chi scrive questa nota è stato all’ISTAT per un decennio responsabile dei rapporti ISTAT-Comuni, nell’ambito della vigilanza anagrafica. E’ per questo che ora, come già fatto in numerosi interventi ai congressi ANUSCA, può ben testimoniare quanto impegnativa, intelligente, proficua sia sempre stata la collaborazione delle Anagrafi Comunali prima,

durante e dopo i censimenti, oltre che nelle statistiche mensili e annuali. Figuriamoci in occasione del 2011, quando le Anagrafi Comunali hanno fornito per la prima volta le liste di partenza della rilevazione censuaria.

Quindi bene ha fatto il Presidente Paride Gullini a promuovere un commento da parte dell’ISTAT sull’importanza strategica che riveste il lavoro degli operatori di Anagrafe, e bene ha fatto anche Andrea Mancini, Direttore del Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici, quando ha individuato nel “15° censimento un’occasione di valorizzazione delle Anagrafi”, sottolineando che “la collaborazione fra statistici e Ufficiali di Anagrafe in questo censimento è stata fondamentale nelle fasi preliminari ed ora è determinante per la sua riuscita”. D’altra parte a nessuno poteva sfuggire la collaborazione, l’efficienza e la tempestività con le quali si è conclusa la trasmissione elettronica delle liste anagrafiche all’ISTAT.

Un pieno riconoscimento, quindi, che attribuisce agli operatori anagrafici il ruolo indispensabile che loro spetta nell’impegnativo compito di portare a termine i lavori censuari. Un riconoscimento che darà nuovi, importanti stimoli ai giovani che vi stanno lavorando, ma che costituisce solo una conferma per i colleghi anziani o meno giovani, i quali già ben conoscono, come negli anni sempre riconosciuto dalla Dirigenza ISTAT, quanto sia indispensabile il loro impegno per formare e diffondere quel grande patrimonio che è l’informazione statistica.

*Il tuo Comune  
è iscritto all’Anusca?*



*E tu? Iscriviti e cresci con noi!*



# Semplificazione Elettorale: dal Convegno una svolta significativa

di Umberto Coassin

Soddisfazione motivata del Presidente **Paride Gullini** per la significativa svolta impressa alla semplificazione elettorale dalla Direzione Centrale Servizi Elettorali del Ministero dell'Interno, emersa, al 31° Convegno Nazionale di Riccione, negli interventi del **Prefetto** **Ciro Trotta** e dei **Viceprefetti** **Fabrizio Orano** e **Giuseppe Castaldo** della stessa Direzione ministeriale, coordinata dal **Prefetto** **Paolo Guglielmin**. E' un percorso, quello della semplificazione elettorale, che parte da lontano e a cui da anni ANUSCA porta il proprio contributo, con i suoi esperti nella materia, soprattutto in occasione dei Convegni Nazionali.

Nei loro interventi i tre relatori, della Direzione Centrale Servizi Elettorali, hanno analizzato alcuni ambiti di criticità del procedimento elettorale italiano, con l'obiettivo di stimolare un dibattito finalizzato a elaborare precise indicazioni (anche legislative e regolamentari) di riforma del settore.

Si tratta di un tentativo importante nella direzione della revisione e razionalizzazione legislativa, della riduzione dei tempi e dei costi amministrativi e dello snellimento delle operazioni a vantaggio non solo degli operatori, ma anche degli elettori.

E' rilevante, perché non ci si deve dimenticare che uno degli indicatori di qualità delle democrazie è proprio il funzionamento del procedimento elettorale. Diventa dunque di essenziale importanza che questo procedimento sia efficiente, corretto, credibile, un meccanismo funzionante che realizzi libertà e uguaglianza dei cittadini. In Italia siamo forse ancora lontani da questi obiettivi: inadeguatezza della macchina amministrativa, incertezza sulla regolarità delle operazioni, scarsa credibilità e trasparenza.

Alla mancanza di un progetto legislativo generale ed organico di riordino dell'intero servizio elettorale, che aiuti a eliminare tutta quella ragnatela di comunicazioni passagge e controlli costosi e ormai superati, cerca ora di porvi rimedio il gruppo di lavoro istituito, presso il Ministero dell'Interno, proprio



Umberto Coassin, collaboratore dell'Ufficio Stampa ANUSCA al 31° Convegno di Riccione

per la semplificazione elettorale. Il Prefetto **Ciro Trotta**, presidente di questo gruppo di studio per pianificare e programmare gli interventi da attuare ai fini della semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti elettorali, ha auspicato contributi da parte di tutti per centrare gli obiettivi della semplificazione. In quanto, *“anche se le procedure elettorali, in Italia, sono costituite da un groviglio intricato di norme, regole e consuetudini, che sono state create e si sono stratificate nel corso dell'ultimo mezzo secolo e quindi, semplificare e razionalizzare è sicuramente difficile, può e deve sicuramente essere fatto, pur con la necessaria cautela, trattandosi di una materia delicata, attraverso interventi di: (1) riduzione delle procedure amministrative; (2) razionalizzazione dei diversi segmenti procedurali; (3) l'informatizzazione delle azioni relative”*.

In attesa di questa auspicabile riforma complessiva del procedimento elettorale il Viceprefetto **Fabrizio Orano** ha, intanto, indicato un ventaglio di ipotesi semplificative, a iniziare dalle possibili modifiche degli adempimenti relativi alla presentazione delle candidature: presentazione anticipata dei candidati e poi la raccolta delle firme e la consegna della documentazione. Oppure, l'abolizione della raccolta delle firme per tutte le liste. *“Sarebbe una grossa sem-*

*plificazione, ma che implica il pericolo di proliferazione delle liste”*. In alternativa, l'esclusione della raccolta delle firme solo per le forze tradizionali. *“E' una valutazione – ha tenuto a sottolineare Orano – esclusiva della politica”*. Oltre a ciò, si potrebbe pensare all'invio telematico dei simboli e delle candidature, all'introduzione, nelle procedure, dell'autocertificazione, giudicata però *“rischiosa”*, all'anticipazione dei termini di presentazione delle liste al 34-33° giorno precedente la data della votazione per consentire almeno 30 giorni disponibili per la propaganda elettorale. Desiderabile, aggiungiamo noi, che venga abolita, come richiesto durante più Convegni Nazionali, almeno la propaganda indiretta (fiancheggiatrice).

Ma quelle che più ci interessano, come operatori, sono le novità relative alle competenze delle Commissioni elettorali circondariali, che dovrebbero operare solo in sede di ricorso sulle operazioni dell'ufficiale elettorale comunale, di ammissione al voto ai sensi dell'art. 32-bis del T.U. n. 223/67 e di approvazione e ammissione delle candidature e delle liste per le elezioni comunali. Questo è un grosso riconoscimento, da parte del Ministero, lo ha rilevato lo stesso Viceprefetto **Fabrizio Orano**, della professionalità e delle garanzie assicurate dai nostri ufficiali elettorali relativamente alla tenuta e alla revisione delle liste elettorali.

Sempre in tema di processo di modernizzazione del servizio elettorale, non poteva mancare un richiamo alla trasmissione degli atti elettorali con strumenti telematici, di cui si è occupato il Viceprefetto **Giuseppe Castaldo**, Dirigente Area Attività Internazionali e rete degli Uffici elettorali delle Prefetture UU TT G.: *“la Direzione Centrale dei Servizi elettorali è fortemente impegnata nell'utilizzo degli strumenti telematici volti a facilitare i rapporti interni ed esterni a tutti i livelli”* e all'eventuale sperimentazione di voto e scrutinio elettronico (**Fabrizio Orano**), riconoscendo agli stessi valore giuridico e non semplicemente sperimentale.

31° Convegno Nazionale

# Riccione 2011... vorrei, ma non posso

di S.Z.

**P**ercorso accidentato per tanti operatori la strada che avrebbe dovuto portarli a Riccione 2011. La trentunesima edizione del Convegno Nazionale ANUSCA, nonostante numeri sempre soddisfacenti che la rendono una delle manifestazioni del settore pubblico, più partecipate, ha dovuto fare i conti con un sensibile calo delle presenze dovute a problematiche varie che si sono intrecciate e complicate nel corso degli ultimi mesi.

Anche se le risultanze del convegno sono state ancora una volta positive, soprattutto per la qualità e i valori espressi, che hanno soddisfatto le aspettative dei presenti, non possiamo evitare di soffermarci per una riflessione su quali sono stati gli ostacoli principali per gli operatori che normalmente sono presenti e quest'anno non hanno fatto parte della platea del convegno, sulla strada verso Riccione.

Partiamo dalla voce di **Luca Tavani** del **Comune di Somaglia (LO)**, esperto in materia di anagrafe, che al Convegno è spesso stato protagonista anche fra i relatori: "Quest'anno la partecipazione al Convegno non mi è stata possibile per l'attività di lavoro connessa al Censimento. Rispetto alle precedenti rilevazioni, che prevedevano unicamente l'intervento sul territorio da parte dei rilevatori, quest'anno ci è stato chiesto di allestire dei Centri di Raccolta che necessitano di essere costantemente presidiati e, soprattutto nei Comuni di piccole dimensioni come il mio, è risultato impossibile abbandonare il campo".

Stessa problematica lamentata anche da **Cristina Lagna** del **Comune di Collegno (TO)**: "Purtroppo questo XXXI convegno nazionale non ha visto la mia partecipazione. Ho a malincuore dovuto rinunciare al tanto atteso appuntamento a causa di motivi di lavoro: sono membro dell'Ufficio Comunale di Censimento e ho ritenuto giusto rimanere in comune per fornire il mio contributo a questo evento così importante, del quale spero l'ottima riuscita. Mi auguro intensamente che il mio appuntamento con ANUSCA si rinnovi il prossimo anno: grandissima è infatti la crescita professionale che si



Un'attenta platea nella sala plenaria del PalaRiccione, in una delle giornate del 31° Convegno ANUSCA

può trarre dalla settimana di convegno, senza ovviamente tralasciare l'importanza, e l'immenso piacere, di incontrare nuovamente, o conoscere per la prima volta, altri colleghi di tutta Italia. Ho la certezza che anche questo seminario abbia riscosso un grandissimo successo, come d'altra parte fa da molti anni. Con un po' di dispiacere per non avervi incontrato di persona, vi mando un grande saluto. Al prossimo anno!"

**Elvira Calvanelli** del **Comune di Formia (LT)** lamenta invece altre criticità e lancia la propria proposta: "Il motivo principale per la mia mancata partecipazione al corso è la scarsa considerazione di cui godono i servizi demografici, per cui nella redazione del bilancio gli amministratori e dirigenti si preoccupano di assegnare fondi per la formazione agli altri settori, fondi per gemellaggi compresi, ma non ai servizi demografici. Le Prefetture si invitano i Sindaci a consentire la partecipazione ai convegni, ma questi fax finiscono sulla scrivania degli stessi operatori che non hanno autorizzazione a partecipare.

Ritengo che ci vorrebbe un intervento più decisivo sui Sindaci sottolineando l'importanza della preparazione degli operatori dei servizi demografici da

parte del Ministero dell'Interno e considerare la partecipazione ai convegni come un obbligo almeno per i funzionari responsabili dei Servizi."

Altra assenza targata Lazio, **Carla Mariani** del **Comune di Pomezia**, che seppur passata dai Demografici alla dirigenza del Personale, è sempre affezionata sostenitrice di ANUSCA: "Da quanto ho iniziato a conoscere l'ANUSCA e la sua grande famiglia è il primo anno che non ho potuto partecipare al Convegno. Motivi di lavoro mi hanno impedito di partecipare seppur solo per qualche giorno. Nel nostro Comune infatti sono in corso procedure concorsuali e quindi tra le ammissioni dei candidati e la nomina delle commissioni il mio ufficio è in pieno marasma, inoltre ho anche in corso la contrattazione decentrata. Devo dire che ho visto piuttosto sotto pressione anche i colleghi del demografico per il censimento e nonostante la voglia ed il desiderio di esserci hanno dovuto rinunciare a questo momento formativo così importante. Ci sono molto mancati gli approfondimenti e le novità che i docenti ANUSCA ci riservano ogni anno, il confronto con i colleghi e la condivisione con loro dei problemi che ci affliggono poichè come dice il

(Continua a pagina 11)

(Continua da pagina 10)

Sommo "aver compagno al duol scema la pena".

Sulla stessa lunghezza d'onda la sua collega, sempre del **Comune di Pomezia, Lucia D'Angelo**: "La mancata partecipazione al convegno è dovuta al censimento, che mi ha fagocitata: non sarei riuscita a trovare il tempo di venire. Inoltre come problema aggiuntivo, c'era la mancata copertura finanziaria dell'ente alle spese di partecipazione, ma in un qualche modo ci sarei venuta lo stesso, pur di non mancare".

Conclude le riflessioni **Ivana De Gregori del Comune di Orbetello (GR)**, che con una certa amarezza constata la situazione presente, ma non si lascia prendere dal pessimismo, guardando al futuro con fiducia: "Sono molto dispiaciuta di non essere stata presente, in quanto, questo incontro, che si rinnova annualmente, non solo è un momento di apprendimento e approfondimento necessario per affrontare le problematiche delle attività che quotidianamente debbo assolvere, ma sicuramente contribuisce ad ampliare le conoscenze necessarie per rafforzare la mia formazione.

La vera ragione per cui non sono stata presente, è legata all'aspetto economico. A primavera con le elezioni,



L'applauso delle delegazioni straniere al termine della relazione introduttiva del Presidente ANUSCA Paride Gullini, al Palazzo dei Congressi di Riccione

abbiamo avuto un cambio di Amministrazione. L'Amministrazione uscente aveva approvato un Bilancio di Previsione che avrebbero dovuto rivedere allor quando si fossero insediati di nuovo. Purtroppo il capitolo della formazione per i servizi demografici che solitamente tutti gli anni andavo a gestire è rimasto a zero. Ho cercato di manifestare in più occasioni e con più Amministratori quanto

fosse necessario mantenere un minimo di spesa per finanziare la formazione, ma non sono stata ascoltata. In clima generale di restrizione forse occorrerà l'intervento della nostra Associazione, in quanto ho paura che il prossimo futuro non sarà così roseo per tutti. Ho fiducia comunque, e pensando ancora positivo, spero che dal cappello magico esca ancora qualcosa di buono."

## Accademia

# Alta Formazione al giro di boa

Il 17 dicembre si è concluso il primo semestre del 4° Corso di Alta Formazione, iniziato nell'ottobre scorso. I partecipanti, che provengono da ogni parte di Italia, con una certa prevalenza, quest'anno, del Lazio, hanno affrontato la prima parte del percorso con grande intensità ed interesse.

Quest'anno l'impegno è doppio, dato che oltre alle consuete attività di ufficio si affiancano gli adempimenti censuari. Quindi doppi complimenti a questo gruppo di operatori che ha inteso intraprendere un sentiero impegnativo, ma che siamo certi li premierà sul piano lavorativo, come è già accaduto a molti partecipanti delle passate edizioni.

Nel primo semestre hanno seguito diversi moduli appartenenti ad aree tematiche diverse: fra essi, quello relativo alla normativa dello stato civile, particolarmente rilevante in quanto il corso di alta formazione ha anche valore abilitante.

Il secondo semestre inizierà a febbraio e si concluderà il 26 maggio. Anche quest'anno, verrà prevista al ter-



mine del corso la cerimonia di consegna dei diplomi, momento di meritata valorizzazione dell'impegno profuso dai partecipanti.

4° Corso di Abilitazione per ufficiali di stati civile della provincia di Cosenza

## ANUSCA lascia un'importante traccia a Carolei

di Daniela Linarello

**C**arolei: "Sembra di vivere in un clima magico dove il tempo si è fermato". E' questa l'atmosfera che evoca il piccolo paese in provincia di Cosenza, ricco di storia e di tradizione dove nell'ultima decade di ottobre si è svolto il 4° Corso abilitante alle funzioni di Ufficiale di Stato Civile per la provincia di Cosenza. Un corso istituito dal Ministero dell'Interno ed organizzato dall'ANUSCA e dalla Prefettura di Cosenza, per come previsto dall'art. 1 comma 3 e 4 del D.P.R. 396/2000 e dalla circolare 55/2004 del Ministero dell'Interno.

In questa piccola realtà locale, dal territorio variegato che presenta scorci affascinanti ed inaspettati le cui origini si fanno risalire ai Greci, ANUSCA ancora una volta ha lasciato un'importante traccia di sé, scegliendo come sede del Corso il "Parco Storico di Vadue", suggestiva costruzione e patrimonio culturale della zona cosentina. Perché riconoscere la propria storia vuol dire ritrovarsi, vuol dire identificarsi nella cultura comune, nei valori, nelle tradizioni, nel costume, tutti fattori costitutivi di un'identità destinata ad accompagnare le sorti di una collettività. A tal proposito un ringraziamento particolare va fatto al Capo di Gabinetto e Commissario Prefettizio Demetrio Martino, che ha concesso lo svolgimento del Corso proprio nel Parco di Vadue.

Selezionati d'apposita commissione, istituita presso la Prefettura di Cosenza, sono stati ammessi a frequentare il corso 50 Ufficiali di stato civile della provincia di Cosenza. Il 24 ottobre ha aperto i lavori il



*Donato Berloco durante la sua relazione a Carolei*

Direttore del Corso, Massimo Mariani (Vice Prefetto Vicario), alla presenza dell'infaticabile Domenico Linarello (Vicepresidente nazionale ANUSCA), di Renato Marzano (esperto ANUSCA) e di Giovanni Tedesco e Gianfranco Porcu della Prefettura di Cosenza.

Da segnalare anche la presenza della Presidente del Comitato Provinciale ANUSCA, Amelia Cicirelli, che in questa occasione si è cimentata quale esperta ANUSCA relazionando in due giornate veramente impegnative. Dopo numerose sostituzioni, a causa di rinunce, hanno partecipato alle lezioni 44 corsisti, di cui 43 hanno sostenuto il colloquio finale. Il programma d'insegnamento trattato è stato quello pianificato dall'Ufficio Territoriale di Governo di Cosenza, secondo le direttive ministeriali e riportante gli argomenti abbi-

nati ai docenti incaricati della trattazione.

Il corso che ha visto tra i relatori Donato Berloco è stato seguito attentamente ed assiduamente dai partecipanti, molti dei quali giovani, che hanno dimostrato particolare diligenza e costante interesse alle novità introdotte dal nuovo D.P.R. 396/2000. E' da sottolineare il rapporto diretto tra docenti e discenti che è stato particolarmente importante e significativo in una provincia caratterizzata da un contesto culturale e politico alquanto specifico, costituito da Comuni montani, premontani e marini.

Il Vicepresidente Domenico Linarello vuole segnalare la capacità, la perizia e la signorilità con le quali Massimo Mariani, Vice Prefetto Vicario, ha diretto i lavori a Carolei, garantendo la massima tranquillità nell'intrattenere i corsisti nel colloquio finale, dimostrando grande disponibilità, non solo a livello professionale, ma anche umano. Un plauso va fatto ai funzionari Giovanni Tedesco e Gianfranco Porcu, collaboratori del Direttore del corso, per la loro proficua ed assidua presenza. Un'ultima circostanza da segnalare e di non poco conto: la Segreteria ANUSCA ha sottoscritto ben 36 adesioni per l'anno 2012!

ANUSCA, sempre particolarmente impegnata a perseguire obiettivi di crescita e di sviluppo, si è saputa imporre nella piccola realtà locale di Carolei, dimostrando ancora una volta la valenza pienamente qualificante e proficua dei corsi, nell'intento di promuovere sempre maggiore conoscenza, favorendo l'aggiornamento e la formazione professionale nella pubblica amministrazione.



*Una delle foto di gruppo al termine del 4° corso di Abilitazione della Provincia di Cosenza*

Se n'è parlato al Convegno regionale della Liguria

## Rapporti di famiglia

di Tiziana Piola

La famiglia anagrafica e la documentazione proveniente dall'estero, i cittadini iscritti all'A.I.R.E. ed i loro rapporti di famiglia, il matrimonio dello straniero, la famiglia del cittadino dell'Unione Europea, sono tutti argomenti trattati in occasione del 3° Convegno regionale della Liguria, organizzato da ANUSCA nel Comune di Savona lo scorso 22 settembre.

Temi "sentiti" in una società che cambia, laddove prima il cittadino italiano nasceva, si sposava e aveva figli sempre nello stesso paese, addirittura nella stessa città in cui era nato. Oggi, invece, i cittadini "viaggiano" e gli eventi della loro vita s'intrecciano con differenti disposizioni normative straniere.

La famiglia in Italia ha subito un profondo mutamento socio culturale nel corso della storia recente. Il principale, ma non unico, fattore di nascita della società multietnica è costituito dal fenomeno delle migrazioni internazionali. L'immigrazione in Italia è relativamente recente, che ha cominciato a raggiungere notevoli dimensioni a partire dagli anni '70.

Il fenomeno si è poi sviluppato ed ha iniziato a modificare l'aspetto demografico del nostro Paese soprattutto dal 2000 in avanti. Ma come gli stranieri sono arrivati, anche i nostri cittadini se ne sono andati e, a differenza dell'emigrazione passata (che aveva visto solo alcuni Paesi di destinazione), oggi gli italiani per motivazioni più disparate (studio, lavoro, ragioni sentimentali), trasferiscono la propria residenza in differenti Paesi esteri. In tale contesto si è trasformato il metodo lavorativo degli operatori demografici che hanno dovuto affrontare problematiche diverse, le quali precedentemente erano considerate eccezioni ed ora, invece, diventano la "norma".

Il fenomeno demografico delineato ha condizionato l'operato degli ufficiali di stato civile e d'anagrafe che si trovano a dover applicare anche norme straniere. Occorre conoscere gli strumenti che consentono di individuare la legge applicabile nei rapporti di famiglia e nei diritti della personalità, quando vi sia un elemento d'estraneità, come la cittadinanza straniera, rispetto alla legislazione italiana.

Il cambiamento della società ha travolto e "stravolto" il metodo lavorativo del-

l'ufficiale d'anagrafe e di stato civile, i quali hanno dovuto studiare le nuove realtà. E l'impegno profuso e la dedizione nell'attività si sono dimostrati ancora una volta nella partecipazione al Convegno regionale ANUSCA della Liguria, in un periodo in cui oltre alla consueta e normale attività si aggiunge il carico lavorativo del Censimento.

Ma la voglia di "conoscere" e la responsabilità degli operatori nella formazione ha prevalso ancora una volta nei confronti delle difficoltà economiche, che spesso i Comuni hanno nel far partecipare i propri dipendenti a corsi e giornate di studio.

Gli operatori dei servizi demografici hanno così potuto assistere ad un incontro tenuto magistralmente dai due Esperti ANUSCA, Liliana Palmieri e Renzo Calvigioni, che hanno saputo cogliere l'attenzione su temi attuali e difficili. Gli argomenti erano così interessanti che la "tavola rotonda", alla quale hanno partecipato altri esperti ANUSCA si è tenuta oltre le ore 18, dopo una giornata intensa di dibattiti.

Alla "tavola rotonda" hanno partecipato oltre a Palmieri e Calvigioni, anche Roberto Gimigliano, Giuseppe Musolino (responsabile dell'ISTAT Liguria), Viarengo Vilma e chi vi scrive. Un team che ha risposto ai quesiti del pubblico, il quale ha partecipato attivamente alla "kermesse".

Un tema d'attualità, che è stato trattato al di fuori dell'argomento principale nell'ambito della "tavola rotonda", è stato il Censimento. I Comitati provinciali ANUSCA, infatti, nel contribuire all'organizzazione del 3° Convegno regionale, hanno offerto la possibilità ai partecipanti di risolvere i dubbi relativi al Censimento, coinvolgendo il responsabile regionale ISTAT Musolino.

Si è rivelata una giornata intensa, ma piacevole, dove i partecipanti hanno anche affrontato un lungo viaggio data la conformazione geografica della Liguria che vanta 330 Km d'estensione territoriale: alcuni per raggiungere il Comune di Savona, dove si è svolto il convegno, hanno dovuto viaggiare per 2 ore.

Il sacrificio organizzativo e l'impegno dei partecipanti è stato ripagato dagli elogi dei nostri colleghi, i quali tornando al la-



Alcuni dei partecipanti al 3° Convegno regionale Liguria

voro, chi per telefono chi via e-mail, ha trovato il tempo, tra una "pratica" e l'altra di ringraziarci per "esserci": Ecco una e-mail della collega di Altare: *"E' da qualche giorno che vorrei scriverti, ma solo oggi ho trovato il tempo per farlo. Volevo complimentarmi per il Convegno ANUSCA di giovedì scorso, che ho trovato interessantissimo e organizzato molto bene. I relatori sono stati perfetti, mai annoiati, gli argomenti trattati di grande interesse, soprattutto per me, visto che qui devo "arabattarmi" come posso, dato che (a parte le colleghe dei Comuni vicini), non ho nessuno con cui confrontarmi per risolvere i problemi quotidiani. Ti ringrazio davvero per avermi, averci, dato questa grande opportunità. Spero che ci siano altre occasioni in futuro. Grazie e a presto. Monica."*

Ringrazio di cuore Monica e tutti i nostri colleghi che quotidianamente ci danno la spinta per andare avanti a studiare e a ricercare nuove soluzioni per la formazione: sono loro i veri protagonisti degli incontri, in quanto offrono spunti e riflessioni su casi pratici; e non dimentichiamo l'aspetto umano di chi deve continuamente risolvere le problematiche di relazione con l'utenza. Ben sappiamo che i servizi demografici non sono solo "certificati" e ciò è dimostrato anche dall'intensa e continua frequenza ai corsi organizzati: grazie a tutti e alla prossima occasione di incontro!

Convegno regionale della Puglia lo scorso 30 settembre

## *Apoteosi di un evento!*

di Cosmo Lofano

Il cielo non si ottenebra sulla vitalità e l'intraprendenza dell'ANUSCA nella terra di Puglia, nell'inventarsi attività ed iniziative di contenuto formativo-culturale e continua a rilucere perché il certosino e generoso impegno dei responsabili organizzativi hanno gioiosamente coinvolto ed instancabilmente ancora una volta, gli operatori, propinando loro benefiche soavi dosi di disponibilità e di attenzione, a condividere i loro problemi, le loro ansie, legati al quotidiano operare, a recepire l'irrefrenabile loro voglia di approfondire, dipanare, aggiornarsi, arricchirsi professionalmente, culturalmente.

Sono gli stessi operatori che sono grati ai rappresentanti istituzionali della Regione, perché hanno percepito e constatato, visibilmente, realmente e concretamente, la loro vicinanza e la costante presenza, dando atto del riconoscimento, dell'attenzione, della sensibilità e del rispetto confermato nei loro confronti, invogliando, gli operatori, a rispondere con entusiasmo, anche in questa occasione, aderendo e partecipando alla Giornata di Studio, appositamente confezionata e organizzata per loro.

Numerosissime e significative, le 177 adesioni ufficiali pervenute alla Segreteria nazionale ed altre, telefonicamente, alla segreteria organizzativa,



*Da sinistra: il Presidente regionale ANUSCA della Puglia Nicola Panebianco, Donato Berloco, il Viceprefetto Maria Filomena Dabbicco e Alessandro Francioni*

ritrovatisi, tutti, nella stupefacente, elegante, gremiissima "Sala degli specchi" della Prefettura di Bari, resa ancor più sontuosa ed impreziosita, come da ghirlande diademate di luci irradiate, ben incastonate nei loro aurei candelieri.

Dopo i saluti della Vice Prefetto Maria Filomena Dabbicco, Dirigente dell'Area Enti Locali, su invito del Prefetto, in quel momento impegnato, presente, poco più tardi, per il saluto ai convegnisti, rivolgendolo loro i migliori auguri di buon lavoro, apprezzando l'iniziativa, riconfermando di avere concesso con piacere il patrocini-

onio a questo evento, e il saluto, il ringraziamento e l'invito del Presidente regionale, Nicola Panebianco, a provvedere ad associarsi. La stessa dott.ssa Dabbicco apre i lavori e dà la parola, in riferimento al programma, a Alessandro Francioni ed a seguire, a Donato Berloco ed alle dirigenti Antonella Rotondo e Evelina Mero dell'ISTAT regionale.

Altrettanta inebriante sapienziale luce di cultura tecnico-giuridica e di alta professionalità e competenza dei relatori, esperti e cultori delle problematiche in discussione, è stata irradiata a tutti i presenti, mediante un'esposizione chiara, puntuale, ineccepibile delle tematiche in argomento, che ha realmente affascinato, captando e galvanizzando l'attenzione e l'interesse dei convegnisti, incollati alle loro poltrone, ininterrottamente fino alla conclusione dei lavori, senza avvertire sofferenza alcuna di stanchezza e tediosità, anzi con deflagrazione plaudente ed appagante.

L'impegno degli organizzatori, felicemente e perfettamente coniugato con l'impegno degli operatori, che certamente ha pagato, la loro sensibilità, il senso di responsabilità, la propensione, la voglia di continuare a crescere, di confrontarsi, di raccontarsi le esperienze lavorative, (a volte abbandonati a se stessi per l'insensibilità e/o, for-



*Da sinistra: le dirigenti ISTAT regionali Evelina Mero e Antonella Rotondo insieme a Nicola Panebianco*

*(Continua a pagina 15)*

(Continua da pagina 14)

se, l'indifferenza e aprofessionalità verticistica, messa lì tanto per avere un dirigente responsabile che sollevi l'amministratore di turno), attraverso questi incontri e percorsi formativi che costituiscono il presupposto imprescindibile ed irrinunciabile di una

crescita culturale e professionale degli operatori; la consapevolezza che essi non si ritrovano a pensarsi estranei alla voglia di aggiornarsi e di sublimare il loro bagaglio culturale e professionale, ha favorito e determinato vistosamente il successo dell'incontro, proficuamente doviziato dai vari in-

terventi dei convegnisti, sì da rendere la giornata di studio un evento e di questo evento, un'apoteosi, augurandoci tutti, dirigenti ANUSCA ad ogni livello e operatori dei Servizi demografici, che venga ascritto e ricordato negli annali della storia dell'Associazione.



L'affollata Sala degli Specchi, durante il Convegno ANUSCA della Puglia

Convegno ANUSCA della Sardegna, 23 - 24 settembre

## ***A Calagonone-Dorgali il 29° "regionale"***

di Giuseppe Angius

**L**o scorso 23 e 24 settembre si è tenuto a Calagonone (Dorgali) il 29° Convegno Regionale ANUSCA della Sardegna, al quale hanno partecipato circa un'ottantina di operatori dei Servizi Demografici, amministratori e rappresentanti delle Prefetture della Sardegna.

Al Convegno ha partecipato attivamente il Presidente Paride Gullini, il quale ha colto l'occasione per ringraziare i rappresentanti delle Prefetture ed il Sindaco di Dorgali Angelo Carta che ha patrocinato il Convegno e messo a disposizione gratuitamente una bellissima e attrezzatissima "Sala Convegni" in località "Calagonone".

Questo 29° Convegno Regionale può essere considerato un discreto successo per due ordini di motivi. Il primo, è dato dal fatto stesso di essere riusciti

(Continua a pagina 16)



Il Convegno ANUSCA della Sardegna si è tenuto a Calagonone-Dorgali: da destra il Viceprefetto di Oristano, Giorgio Collu; il Viceprefetto Vicario di Nuoro, Pietro Pintori; l'esperta ANUSCA Mariangela Remondini, il Presidente Regionale ANUSCA Gianfranco Loria, Antonella Depau e Giuseppe Angius esperto ANUSCA

(Continua da pagina 15)

ad organizzarlo in circostanze difficili, date le scadenze delle operazioni relative al Censimento della popolazione che vede impegnati gli operatori dei servizi demografici della Sardegna. Va evidenziato che nei Comuni sardi, talvolta non superano le due o tre unità: un terzo circa dei Comuni conta meno, (talvolta molto meno) di 1.000 abitanti. Inoltre, nel giugno 2011, oltre al "Referendum Nazionale", in Sardegna si è svolto, in data successiva, anche un altro "Referendum Regionale" sul nucleare. Infine, in settembre l'ISTAT in Sardegna ha organizzato corsi di formazione di tre giornate consecutive, alle quali gli operatori, ovviamente, hanno partecipato. Ma, difficoltà a parte, il Convegno regionale si è svolto

con successo, grazie al lavoro degli organizzatori che non hanno voluto lasciare un vuoto per un appuntamento che, ormai da 28 anni, si svolge senza soluzione di continuità.

Il secondo motivo è dato dalla notevole preparazione e capacità comunicativa della relatrice Mariangela Remondini, Esperta ANUSCA, che al suo "esordio" in Sardegna ha saputo coinvolgere attivamente i partecipanti che l'hanno "tempestate" di domande. Non soltanto la docente Remondini, ma anche i rappresentanti delle Prefetture nella "Tavola Rotonda" ed il Presidente Regionale Gianfranco Loria, con le sue riflessioni e commenti critici sulla sentenza della Corte Costituzionale 245 del 25/07/2011 (che ha abrogato l'art. 116 c.c. nella

parte relativa alla regolarità del soggiorno dello straniero), hanno coinvolto i presenti suscitando un intenso dibattito altamente proficuo per le riflessioni e commenti spesso contrastanti fra di loro, ma sicuramente ragionate e fondate su valide argomentazioni.

Molto apprezzata infine la relazione di Pinella Orrù, Dirigente Regionale ISTAT, che ha fatto il punto sugli impegni dei Comuni prospettando con una mirabile sintesi una visione più ampia del fenomeno "Censimento Generale della Popolazione" e delle relative operazioni.

Il Convegno si è concluso con l'auspicio, da parte dei Presidenti Loria e Gullini, che il prossimo anno non ci siano più tante difficoltà e si così ritorni alla folta partecipazione di sempre.

All'interno del giornale trovi il bollettino postale solo da compilare

## ***Vuoi associarti ad ANUSCA?***

di S.D.F.

La domanda cortesemente rivolta ai convegnisti in visita allo stand ANUSCA nel corso del 31° appuntamento nazionale, la ripetiamo in questo periodico di fine anno, in apertura della campagna tesseramento 2012: "Vuoi associarti ad ANUSCA?"

Per sensibilizzare chi per la prima volta sottoscriverà l'adesione individuale, così come chi, e sono stati oltre settemila nel 2011 (record dal 1980 ad oggi), all'ANUSCA ha già rivolto la sua fiducia da tempo.

Visibili con i necessari dettagli su [www.anusca.it](http://www.anusca.it), sono numerosi i servizi previsti da ANUSCA per chi rinnoverà o sottoscriverà per la prima volta l'adesione individuale all'Associazione per l'anno 2012, cioè per buona parte dei tanti operatori demografici che ogni giorno si confrontano con la realtà dei loro uffici comunali ed al front-office con i cittadini.

ANUSCA ha pensato a diverse proposte, come la **quota "A"** che, al costo di soli **25 euro annuali**, prevede, il terzo venerdì di ogni mese, l'invio del quotidiano ItaliaOggi con una pagina curata da ANUSCA; il trimestrale "ANUSCA Informa", che viene spedito all'indirizzo indicato dal socio; la risoluzione gratuita di un quesito; il parere legale per vertenze sul lavoro; la "Newsletter ANUSCA" (quindicinale) e tante altre offerte vantaggiose, come le convenzioni con importanti aziende e hotel.

ANUSCA propone nel 2012 anche la **quota "B"**, con la speciale polizza assicurativa per gli operatori dei servizi demografici per la responsabilità civile nell'espletamento dei compiti d'ufficio, che vi invitiamo ad approfondire sul Portale ANUSCA ([www.anusca.it](http://www.anusca.it)).

Inoltre, ANUSCA ha costituito un Fondo di 20 mila euro annuali, per coprire eventuali situazioni che possono non essere previste dalla Polizza Assicurativa attivata dai soci scegliendo la quota B.

**PER AGEVOLARE L'ADESIONE, ALL'INTERNO DI QUESTO GIORNALE TROVERETE IL BOLLETTINO PER I SOCI INDIVIDUALI. UN CONSIGLIO? COMPILATELO!**

Info: [www.anusca.it](http://www.anusca.it) - telefono 051-944641 o 944268 - mail: [tesseramento@anusca.it](mailto:tesseramento@anusca.it)



Dolegna del Collio, Sagrado e Mariano del Friuli

# Un bel "tris" di pomeriggi del Comitato di Gorizia

di S.D.F.

*Il Presidente del Comitato provinciale ANUSCA di Gorizia, Franco Stacul, ci ha cortesemente inviato le fotografie e tutte le informazioni utili, relative al riuscito "tris" di pomeriggi di studio che ANUSCA ha organizzato in provincia di Gorizia, nell'ordine: a Dolegna del Collio, a Sagrado ed a Mariano del Friuli.*

**DOLEGNA DEL COLLIO.** Lo scorso 21 settembre si è concluso davvero con successo il pomeriggio di studio sul tema "Il Censimento 2011" organizzato dall'ANUSCA nella sede del municipio di Dolegna del Collio. Alla giornata di formazione professionale in terra friulana hanno partecipato una trentina di operatori di vari Comuni dell'Isontino (da Grado ben 5 funzionari), nonché alcuni associati e dipendenti di Comuni udinesi (tra cui San Giovanni al Natisone).

All'iniziativa hanno partecipato il Sindaco di Dolegna, **Diego Bernardis**, il Vice Sindaco **Enzo Giardini**, il Vice Prefetto Vicario di Gorizia, **Gloria Allegretto**, il relatore **Romano Minardi** (Esperto ANUSCA) che ha presieduto il seminario ed il Presidente del Comitato provinciale ANUSCA di Gorizia, **Franco Stacul**.

Il Presidente Stacul aprendo il convegno, ha portato il saluto dell'ANUSCA ed ha sottolineato "l'importante servizio che svolgono gli operatori dei servizi demografici nei confronti della cittadinanza". Inoltre, ha ringraziato i numerosi operatori presenti, nell'intento di ricavare dall'incontro ulteriori dati per svolgere al meglio il proprio servizio. Stacul ha anche ricordato che i successivi incontri in calendario sarebbero stati: Sagrado, su temi di stato civile; Mariano del Friuli, sulle problematiche elettorali.

Dopo aver messo in risalto l'impegno dell'ANUSCA per la continua e costante formazione degli operatori d'anagrafe e di stato civile, Stacul ha ringraziato il Sindaco Bernardis ed il Vice Prefetto Vicario Allegretto per la disponibilità data e ha voluto omaggiarli con un presente dell'Associazione, a nome del presidente nazionale Paride Gullini.

La Vice Prefetto Vicario Gloria Allegretto nel suo intervento ha espresso parole di stima e di elogio per l'operato dell'ANUSCA e per l'importanza dell'iniziativa di Dolegna del Collio ed ha poi seguito con



*Dolegna del Collio: da sinistra il Presidente Comitato Provinciale ANUSCA di Gorizia Franco Stacul, l'esperto ANUSCA Romano Minardi, il Viceprefetto Vicario Gloria Allegretto, il Sindaco di Dolegna del Collio Diego Bernardis, il Vice Sindaco Enzo Giardini e il Responsabile Ufficio Demografico Silvia Polani Veronese*

interesse l'intero convegno formativo.

Il Sindaco Bernardis, prima del suo saluto, ha voluto omaggiare la Vice Prefetto Vicario, il relatore Minardi ed il Presidente provinciale Stacul con un volume sul Comune di Dolegna del Collio; il primo cittadino ha poi dato la disponibilità all'ANUSCA per ulteriori incontri formativi da tenersi proprio nel Comune di Dolegna.

A conclusione dei lavori c'è stato un momento conviviale a cura dell'Amministrazione Comunale, che ha dato la possibilità di conoscere al meglio i prodotti di questo piccolo, ma importante Comune della Provincia di Gorizia, al confine con quella di Udine.

**SAGRADO.** "Lo stato civile e l'Europa: le disposizioni comunitarie applicate allo stato civile" è stato l'argomento del secondo pomeriggio di studio organizzato dal Comitato provinciale ANUSCA di Gorizia lo scorso 28 settembre a Sagrado. Il presidente **Franco Stacul**, anche a nome del consigliere nazionale **Mariarosa Marcuzzi**, ha portato il saluto del Comitato agli operatori presenti ringraziandoli per aver voluto partecipare ad un'ulteriore occasione di aggiornamento, pur gravati dagli adempimenti preparatori al Censimento.

Un ringraziamento particolare ha rivolto al Sindaco **Elisabetta Pian** per aver dato la possibilità di svolgere nella sede municipa-

le l'incontro e alla responsabile dei servizi demografici **Fulvia Cecotti** per l'organizzazione. Al Sindaco Pian, Stacul ha voluto donare, a ricordo della giornata, un simbolico presente dell'ANUSCA, quindi, ha rivolto un caloroso benvenuto alla relatrice **Gianna Nencini**, responsabile dei servizi demografici di Volterra, per la prima volta nella nostra regione.

Il Sindaco Elisabetta Pian nel suo indirizzo di saluto ha sottolineato "l'importanza dei servizi demografici nell'ambito dei settori comunali, riconoscendo la grande professionalità che gli operatori dimostrano ogni giorno di fronte alle più svariate richieste dei cittadini". Ha ricordato anche "le gravi difficoltà in cui versano attualmente i Comuni e la necessità, comunque, di dover rispondere alle esigenze della cittadinanza". Ha riconosciuto, infine "l'importanza della notevole attività di formazione e aggiornamento che l'associazione ANUSCA svolge a favore degli operatori per aiutarli nel loro complesso servizio".

Alla docente Nencini, il Sindaco ha poi voluto donare un volume sulla sua comunità ed il volume "Il mio Carso" di Giuseppe Ungaretti. I lavori si sono svolti in un clima di partecipata attenzione, che ha permesso una esaustiva disamina delle disposizioni comunitarie nel rapporto con l'ordinamento dello stato civile italiano.

L'incontro conviviale offerto dall'Ammi-

*(Continua a pagina 18)*



Ancora Franco Stacul con il bel gruppo di partecipanti al corso di Sagrado, tra i quali il Sindaco Elisabetta Pian

(Continua da pagina 17)

nistrazione Comunale ha poi dato modo anche alla docente di conoscere personalmente i partecipanti e di addentrarsi con loro nella complessa realtà sociale, economica e culturale della Provincia isontina.

**MARIANO DEL FRIULI.** Lo scorso 5 ottobre sono stati circa una ventina gli ufficiali d'anagrafe provenienti dai Comuni dell'Isontino e dalla Provincia di Udine che hanno partecipato al quinto pomeriggio di studio per l'anno 2011, organizzato

dal Comitato Provinciale ANUSCA di Gorizia e che si è tenuto nella sala del Consiglio Comunale del Municipio di Mariano del Friuli.

Nel suo saluto, il Sindaco **Cristina Visintin** ha sottolineato "l'utilità di queste iniziative che si pongono come momenti di confronto e dialogo per approfondire la conoscenza delle varie problematiche e permettere così di dare un servizio migliore alla cittadinanza". Il Presidente Provinciale ANUSCA **Franco Stacul**, ha evidenziato come "la formazione e l'ag-

giornamento degli operatori debba essere non solo sollecitata dai diretti interessati, ma anzi essere aiutata in ogni modo dalle Amministrazioni Comunali in quanto sono svolte per rispondere nel modo migliore alle esigenze dei cittadini".

Stacul ha poi ricordato l'impegno dell'ANUSCA a livello nazionale per l'organizzazione di corsi di aggiornamento gratuiti utilizzando anche i fondi del 5x1000 che l'Associazione riceve ed ha sottolineato che l'iniziativa di Mariano rientrava in questo quadro d'interventi.

Il relatore **Agostino Pasquini** ha affrontato il tema dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero soffermandosi sui vari aspetti procedurali previsti dalla legislazione vigente. Tutti i temi sono stati poi approfonditi con la presentazione di quesiti e di casi pratici, che hanno coinvolto positivamente tutti gli operatori. Anche in questa occasione, il Presidente Stacul ha voluto donare al Sindaco del Comune ospitante, Cristina Visintin, un simbolico presente "Il vascello dell'ANUSCA" ed alcune pubblicazioni dell'Associazione. Il Sindaco Visintin, a sua volta, ha omaggiato il docente Pasquini con un volume sulla storia del Comune di Mariano del Friuli. Alla fine i presenti si sono ritemprati con un rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale che ha permesso di poter continuare a confrontarsi sui temi oggetti di discussione.



Il corso di Mariano del Friuli, organizzato gratuitamente con i fondi del "5x1000" destinati all'ANUSCA

Ancora formazione gratuita targata Fondazione ANUSCA

## *Lo straniero diviene italiano, riflessioni demografiche*

di S.Z.

La formazione messa in campo da ANUSCA non conosce soste. Un ulteriore appuntamento ha arricchito il carnet 2011 in scena presso la sede nazionale dell'Associazione.

Il seminario, che si è svolto il 3 novembre e nella mattinata del 4, era completamente gratuito, in quanto offerto dalla Fondazione ANUSCA. ANUSCA ha inteso, in questo modo, ancora una volta tendere la mano agli operatori con un ulteriore momento di formazione accessibile senza spese. Certamente trattasi di un impegno importante, ma è un segnale che si vuole dare in questi momenti di difficoltà per gli Enti e per la formazione in particolare.

Questa volta, gli esperti ANUSCA Renzo Calvigioni e Liliana Palmieri hanno affrontato di fronte a una vasta platea di un'ottantina di operatori gli adempimenti legati all'evento acquisto della cittadinanza italiana da parte di cittadino straniero, sia per quanto attiene aspetti relativi al nome, alle trascrizioni e al matrimonio, ma anche sugli aggiornamenti personali e di familiari da svolgere come pratica anagrafica.

Si tratta di adempimenti cui sono chiamati gli uffici demografici in maniera sempre più frequente, come conferma Liliana Palmieri: *"Il costante incremento del fenomeno migratorio che ha caratterizzato il nostro Paese soprattutto negli ultimi anni ha impegnato trasversalmente la Pubblica Amministrazione italiana nello sforzo di coniugare due esigenze contrapposte: da un lato la necessità di rispettare i diritti fondamentali di ogni essere umano, a prescindere dalla sua nazionalità e dalla sua provenienza; dall'altro l'esigenza di garantire una risposta concreta e corretta alle numerose problematiche che scaturiscono dall'incontro di diverse culture e, soprattutto, di diversi ordinamenti giuridici. Su questo versante gli operatori dei Servizi Demografici da sempre sono in prima linea, chiamati ad essere una delle prime frontiere che lo straniero attraversa nel momento in cui sceglie*



*I partecipanti del corso svoltosi lo scorso 3-4 novembre in Accademia*

*di stabilirsi nel nostro Paese.*

*Le difficoltà sorgono non solo per effetto di una evoluzione normativa che sembra non conoscere momenti di stasi (basta infatti pensare a quante e quali modifiche hanno interessato la stesura iniziale del T.U. n. 286/1998), ma anche in conseguenza del fatto che la piena integrazione dei cittadini non italiani nella nostra società costituisce un obiettivo irrinunciabile; per raggiungere questo obiettivo uno degli strumenti fondamentali è stato individuato proprio nell'acquisto della cittadinanza italiana, tappa finale - per un verso - di un percorso lungo e travagliato; tappa iniziale, per altri versi, di un nuovo cammino che vede il neocittadino fare i conti con istituti giuridici e principi diversi da quelli che egli conosceva come cittadino straniero.*

*D'altra parte, non è necessario scomodare le statistiche ufficiali per capire che il numero dei neocittadini negli ultimi tempi è aumentato esponenzialmente e, con esso, le nuove problematiche che gli ufficiali di anagrafe e di stato civile sono chiamati ad affrontare.*

*L'Anusca è pienamente consapevole di questa nuova prospettiva ed ha voluto*

*ancora una volta essere al fianco degli operatori per offrire loro un'occasione di riflessione e di confronto su una tematica di estrema attualità ed in continuo divenire."*

Ancora una volta la scelta dell'Associazione è stata premiata dai numeri e dal gradimento. Prosegue, infatti, l'altro relatore del seminario, Renzo Calvigioni: *"La platea si è dimostrata fin dall'inizio particolarmente attenta, esponendo dubbi e perplessità e facendo emergere le difficoltà applicative delle normative vigenti, proponendo casi pratici e situazioni concrete e reali per le quali è stata cercata la soluzione più corretta. In tale contesto, è stata particolarmente approfondita la parte relativa alla filiazione ed alla trascrizione dell'atto di nascita: in quella fase sono stati esaminati i documenti da trascrivere, la validità ed efficacia degli stessi secondo il nostro ordinamento, cercando, fin dove possibile, di rispettare i rapporti di filiazione esistenti e di salvaguardare la famiglia così come risulta formata e composta anche secondo l'ordinamento straniero dal quale i soggetti erano stati cittadini al momento del*

*(Continua a pagina 20)*



Da sinistra gli esperti Liliana Palmieri e Renzo Calvigioni

(Continua da pagina 19)

verificarsi degli eventi. Allo stesso modo è stato approfondito il riconoscimento degli effetti del matrimonio contratto quanto ancora tutti i soggetti erano cittadini stranieri, cercando di superare le difficoltà conseguenti al mancato rispetto di formalità che il nostro ordinamento considera essenziali. Particolare interesse ed attenzione nei confronti del neo cittadino che voglia contrarre matrimonio: l'analisi della documentazione da presentare a cura dell'interessato e delle verifiche da ef-

fettuare da parte dell'ufficiale dello stato civile, è risultata molto dettagliata e sollecitata dagli stessi partecipanti, consapevoli che si trattava di un'ipotesi molto reale e concreta, che saranno chiamati ad affrontare nello svolgimento degli adempimenti quotidiani." Queste tematiche sono state affrontate nel pomeriggio quando, grazie anche all'intervento congiunto di entrambi i docenti che esponevano le loro relazioni in modo molto coordinato, l'interesse e la partecipazione della platea sono ancora cresciuti, tanto da stimolare ancor

più la presentazione di quesiti e l'esposizione di casi concreti. Il dibattito che ne è seguito, il confronto tra i relatori ed i partecipanti, è stato molto sentito ed ha ottenuto un elevato gradimento, in quanto sono stati portati nella pratica quotidiana, gli aspetti normativi e procedurali che erano stati esposti: alla fine della giornata, era tangibile la soddisfazione dei presenti che sottolineavano il gradimento sia per la parte espositiva che per l'analisi della procedura e l'esame dei casi concreti.

Bilancio molto positivo, dunque. Sia dal punto di vista delle risultanze strettamente didattiche, sia da quello più programmatico. Poter offrire formazione gratuita è un impegno che va correttamente soppesato ed apprezzato, in questi periodi di difficoltà per tutti. La fondazione ANUSCA, sensibile a questa problematica, ha inteso sobbarcarsi questo onere, ben conscia che la promozione della professionalità degli operatori passa attraverso un adeguato aggiornamento e la volontà è quella di proseguire sulla strada intrapresa.

Ma per far questo c'è bisogno dei numeri: l'Associazione conta di confermare i lusinghieri risultati del 2011 anche per l'anno venturo, perché soltanto potendo contare su una solida rappresentatività diventa possibile realizzare qualcosa di concreto al fianco e a favore degli operatori demografici.

## Per i cittadini slovacchi un nuovo modello di nulla osta al matrimonio

**I**l Ministero dell'Interno comunica, con Circolare n. 29 del 28/11/2011, che la Repubblica Slovacca ha introdotto una modifica normativa che consente alle rappresentanze consolari di quello Stato di rilasciare il nulla osta al matrimonio, per i loro cittadini che intendono contrarre matrimonio all'estero. Il modello di nulla osta che viene allegato alla Circolare, è stato condiviso dal Ministero degli Interni e dal Ministero degli Esteri, d'intesa con l'Ambasciata della Repubblica Slovacca a Roma che ne curerà il rilascio ai propri cittadini che ne faranno richiesta: è evidente, l'impegno congiunto delle diverse autorità di semplificare ed agevolare gli adempimenti a carico dei cittadini, garantendo comunque il rispetto delle di-

sposizioni vigenti, pure nelle procedure che dovranno essere svolte dall'ufficiale dello stato civile.

Il Ministero dell'Interno, nella suddetta Circolare, precisa che il nuovo modello soddisfa i requisiti di cui all'art. 116 c.c., riportando l'indicazione che, secondo l'ordinamento della Repubblica Slovacca, non sussistono ostacoli od impedimenti alla celebrazione del matrimonio. In effetti nel modello allegato, intestato come "Certificazione ai fini del matrimonio in Italia (Nulla osta di cui all'art. 116 del codice civile italiano)", dopo aver richiamato le dichiarazioni e la documentazione presentata dall'interessato, l'Ambasciata della Repubblica Slovacca a Roma certifica che non vi sono ostacoli al matrimonio

nei confronti del cittadino, le cui generalità riportate contengono anche la paternità e maternità e le notizie relative allo stato libero ed alle eventuali variazioni dello stesso (divorzio o vedovanza da una determinata data, sicuramente utile nel caso della donna per verificare la sussistenza dell'impedimento di cui all'art. 89 c.c.).

In conclusione, una procedura più snella subito diffusa dal Ministero dell'Interno, che sarà sicuramente apprezzata dai cittadini interessati, ma accolta con favore anche dagli ufficiali di stato civile che si troveranno agevolati negli adempimenti di competenza.

**Renzo Calvigioni**



# Studio immigrazione

**Studio Immigrazione** – la Società che dal 2003 opera a livello nazionale ed europeo nel campo dell'editoria, della ricerca, della consulenza e della formazione, in ambito giuridico, in materia di immigrazione, asilo e cittadinanza – è lieta di proporre agli abbonati di *ANUSCA Informa* due attualissimi prodotti editoriali di particolare utilità per gli ufficiali di stato civile e d'anagrafe.

## Codice dell'immigrazione

A cura di Raffaele Miele e Caterina Boca

488 pagine, rilegatura filo rolo, formato 17 x 24,

Il Codice è aggiornato al 22 settembre 2011 con il decreto legge 23 giugno 2011, n. 89, convertito con modificazioni con legge 2 agosto 2011, n. 12; il regolamento di attuazione dell'art. 4 bis del testo unico immigrazione, concernente l'accordo di integrazione approvato con d.P.R. 14 settembre 2011, n. 179; il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni con legge 14 settembre 2011, n. 148 (manovra finanziaria e sviluppo); il decreto legislativo 1 settembre 2011, n. 150, recante "Disposizioni complementari al codice di procedura civile".

Tutte le norme recano in calce gli aggiornamenti normativi e, in gran parte, sono corredate da note, circolari esplicative e dalla massime della più recente giurisprudenza di legittimità e di merito, nazionale, della Corte di giustizia dell'Unione europea e della Corte europea dei diritti dell'uomo (390 massime).

Prezzo di copertina € 35,00.



Sconto abbonati *ANUSCA Informa*: € 29,75 (sconto 15%) incluso il costo di spedizione tramite corriere a carico dell'Editore (sconto ai sensi dell'art. 2, comma 3, legge 128/2011).

Ordine solo on line nel sito [www.studioimmigrazione.it](http://www.studioimmigrazione.it) (per usufruire dello sconto inserire in "informazioni opzionali" "abbonato ANUSCA Informa").



## immigrazione.it

Rivista internet quindicinale, on line dal 2005 in [www.immigrazione.it](http://www.immigrazione.it), per gli operatori pubblici e i professionisti interessati alle tematiche dell'immigrazione nell'ambito giuridico e sociale. La rivista comprende il *Codice dell'immigrazione* in formato libro aggiornato ogni 15 giorni ed la banca dati della giurisprudenza di settore con oltre 4.000 sentenze. Grazie ad una apposita convenzione con il Ministero dell'Interno accedono alla rivista tutte le Prefetture e Questure d'Italia.

Costo dell'abbonamento annuale (12 mesi) € 180,00 iva inclusa 21%.

Promozione eccezionale per gli abbonati di *ANUSCA Informa*: abbonamento annuale € 60,00 I.V., **un terzo del valore!**

Offerta valida fino al 31/01/2012 non cumulabile con altre promozioni.

Per sottoscrivere l'abbonamento entra nel sito [www.immigrazione.it](http://www.immigrazione.it) e clicca su "sottoscrizione abbonamento" oppure telefona a 0761 326685 per ulteriori informazioni.

# FOTONOTIZIA



Il 21 Settembre scorso si è svolto ad Osimo (AN) un pomeriggio di studio gratuito per i dipendenti degli Enti iscritti ANUSCA, organizzato grazie a parte del fondo di 120.000 euro stanziato da ANUSCA per promuovere la formazione.

L'iniziativa ha riscosso un grande successo, contando la partecipazione di ben 80 operatori dei Comuni della Provincia di Ancona. Particolarmente apprezzate le due relatrici, Maria Rita Serpilli e Liliana Palmieri, che hanno trattato rispettivamente due argomenti di grande attualità come "Lo straniero nello Stato Civile" e "Il Censimento della popolazione 2011: problematiche e adempimenti dei Comuni".



## *Buona pensione, Gabriele!*

A cura della Redazione

Il 30 giugno scorso Gabriele Vincenzi, Revisore dei Conti e Presidente del Comitato Regionale delle Marche ANUSCA, ha preso il meritato congedo da Responsabile dei Servizi Demografici del Comune di Mombaroccio (PU).

Ci scrive il collega e amico Emilio Melchiorri, Presidente Provinciale di Pesaro: "A nome di tutti gli associati dei Comuni della Regione Marche, sento la necessità di esprimere il più profondo ringraziamento per l'opera svolta fino ad oggi dal collega Vincenzi. Certamente, l'impegno del nostro Presidente Regionale non si esaurisce con il pensionamento, anzi sarà ancora più fattivo e, grazie alla collaborazione di tutti noi, sono convinto che continuerà ad avere l'onore e l'onore di vederci crescere sempre di più all'interno della nostra Associazione, sia per numero di adesioni che di iniziative organizzate nel nostro territorio. Non posso dimenticare che proprio soprattutto grazie all'impegno del suo Presidente Regionale, le Marche sono una fra le regioni più attive nell'azione di formazione e aggiornamento degli operatori dei Servizi Demografici.

Un particolare ringraziamento è dovuto per le assicurazioni date da Vincenzi in merito alla sua volontà di proseguire nel suo impegno nell'affrontare assieme a noi le nuove sfide che le recenti normative, nazionali ed internazionali, ci pongono, svolto da sempre con estrema disponibilità, serietà professio-



Gabriele Vincenzi festeggiato da alcuni colleghi per la raggiunta pensione e sentito apprezzamento da parte di tutti. Auguri, quindi, caro Presidente, da tutti i tuoi colleghi associati!".

Il Presidente, la redazione del giornale e tutto lo staff ANUSCA si uniscono ai ringraziamenti e agli auguri del collega Melchiorri, nell'auspicio che, nonostante il recente pensionamento, la preziosa attività svolta fino ad oggi da Gabriele Vincenzi in favore della nostra Associazione possa proseguire in futuro, sempre più intensa e proficua.

Per i soci non presenti, è scaricabile su [www.anusca.it](http://www.anusca.it)

## ***A tutti i Convegnisti il libro del “trentennale” di ANUSCA***

Una bella sorpresa attendeva quest’anno i partecipanti al 31° Convegno Nazionale. Come anticipato nel filmato di apertura, che, tradizionalmente, inaugura i lavori dell’assise, tutti i convegnisti hanno avuto la possibilità di ritirare presso lo stand ANUSCA il volume “I Servizi Demografici nella storia di Italia: il ruolo di ANUSCA”, curato dallo storico Oscar Gaspari, in collaborazione con Primo Mingozzi e con l’Ufficio Stampa ANUSCA.

Il volume, che è stato presentato in Sala Plenaria dal suo autore, è nato come una riflessione sull’evoluzione dei Servizi Demografici di pari passo con le vicende unitarie e post unitarie del nostro Stato, intrecciata alle vicende associative di ANUSCA, dalla sua costituzione e i primi passi degli anni Ottanta fino ai giorni d’oggi, con le più recenti ed ambiziosi sfide sullo sfondo europeo.

Il libro ha goduto di un grande interesse e curiosità non solo fra gli operatori intervenuti, ma anche fra i relatori, che l’hanno ricevuto in omaggio, come originale souvenir dell’Associazione.

**ANUSCA ha anche pensato ai soci che non erano presenti al 31° Convegno nazionale.  
Potete ricevere e scaricare il libro del 30° in formato PDF, nei seguenti modi:**

- 1) sull’home page del Portale [www.anusca.it](http://www.anusca.it), nell’area “Servizi e Convenzioni” ai Comuni, potete selezionare il “link” dall’icona della quota del vostro Comune associato;
- 2) sull’home page del Portale [www.anusca.it](http://www.anusca.it), nell’area “Servizi e Convenzioni” ai Soci individuali (quota A o B, è indifferente), sarà possibile inoltrare la richiesta di ricevere il file PDF del libro.

## Lutto

***Riceviamo e pubblichiamo un breve ricordo  
della collega Laura Malatino,  
da parte di Deanna Parenti e Patrizia Spertini.***

26 ottobre 2011 ... mentre ancora attoniti e increduli pensiamo alla tua improvvisa e prematura scomparsa, il tuo luminoso sorriso ci pervade, sai quel sorriso che nasce spontaneo e che ti illumina tutto il viso... questa sensazione è troppo bella... ed è questa l’immagine che di te rimarrà nei nostri pensieri. Grazie Laura!

**I colleghi e amici dei servizi demografici del Verbano Cusio Ossola**



## Lutto

***Riceviamo e pubblichiamo un breve ricordo  
del collega Matteo Pollini, da parte di Gianluigi Navarro  
e delle colleghe del Comune di Verona.***

Matteo aveva solo 34 anni e ci ha lasciato troppo presto. Era ai Servizi Demografici dal 2000, dire che lavorava all’ufficio elettorale è troppo restrittivo.

“Lui, abile informatico, aiutava con generosità le colleghe dello stato civile... Matteo ho perso un file!.. Matteo aiuto! ...Matteo la stampante non va! Matteo!... Matteo!... e lui arrivava. Un po’ schivo, di poche parole aiutava tutte. Era un ragazzo buono”.  
Giovane collega, ma caro, caro vecchio amico non ti dimenticheremo!  
Un abbraccio da tutti noi!



# 31° CONVEGNO NAZIONALE CARTOLINE DA RICCIONE

